Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Bracconaggio, nel Reggino due denunce dei Carabinieri

Date : 26 aprile 2017

REGGIO CALABRIA. Due persone sono state denunciate dai militari della stazione Carabinieri Forestale di San Roberto, a seguito di una segnalazione pervenuta da parte dai volontari del CABS (Committee Against Bird Slaughter). Gli uomini dell'Arma hanno portato a termine un'operazione antibracconaggio in contrada Piano Aquile del Comune di Scilla. B.A., di 77 anni, ed figlio B.G., di 46 anni, sono stati denunciati a piede libero per esercizio della caccia in periodo di divieto generale. Contestualmente, i militari hanno proceduto al sequestro di un fucile da caccia col relativo munizionamento. "L'operazione - spiega una nota dell'Arma - svolta è inserita nel più ampio contesto delle attività di prevenzione e repressione del bracconaggio che in questo periodo dell'anno vengono pianificate e realizzate dai Carabinieri Forestali afferenti al Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare, tra le quali si inserisce anche il servizio denominato "Operazione Adorno 2017", svolto al fine di prevenire o reprimere attività di caccia illegale ai danni dell'avifauna migratrice in generale. In particolare, viene protetto - si sottolinea - il transito, nell'area dello Stretto, del falco pecchiaiolo (Pernis apivorus), localmente noto come "Adorno", rapace insettivoro di estrema utilità all'equilibrio dell'ecosistema, transito minacciato dall'illecita attività venatoria posta in essere dai bracconieri".